



Prefettura di Milano

Verbale di tentativo obbligatorio di conciliazione

Oggi, 19 dicembre 2017, alle ore 16.30, presso la sede della Prefettura di Milano, dinanzi al Vice Prefetto Aggiunto Dott.ssa Giuseppa Massa, per esperire il tentativo di conciliazione previsto dall'art. 2, secondo comma, della legge 146/1990, come modificato dall'art. 1, quarto comma, della legge 83/2000, sono presenti:

Per il Comune di Pogliano Milanese: Dott.ssa Mariagrazia Macri, Segretario Comunale, Lucia Carluccio, istruttore direttivo del Comune di Pogliano Milanese;

Per la FP CGIL: Sergio Iannaccone;

Per la CSA: Aldo Tritto;

Per la RSU: Teresa Russo, Caterina Clerici.

Alla base dell'indizione dello stato di agitazione ed oggetto della presente procedura vi sono le motivazioni contenute nella nota dell'11 dicembre scorso e relative in particolare alla indisponibilità del Comune di procedere alla definizione di una pianificazione della formazione e riqualificazione del personale.

Il Sig. IANNACCONE – FP CGIL rappresenta che già da tempo i dipendenti del Comune, attualmente pari a 41 unità, avevano prospettato alla parte pubblica le difficoltà legate ai carichi di lavoro e, di contro, alla richiesta di svolgimento di ulteriori incombenzi non supportata da idonea motivazione e formazione. Contestualmente, nel Comune ha preso piede una situazione di degrado del decoro degli uffici. Di fronte alla richiesta dell'Ente di procedere alla stipula della contrattazione decentrata, i lavoratori hanno, invece, insistito sulla richiesta di riqualificazione e formazione. In particolare, era stato inizialmente chiesto di definire dei piani pluriennali circa la formazione, l'Amministrazione ha però avanzato in merito proposte che sono state considerate svilenti dai lavoratori. Ad oggi, inoltre, il Comune non ha adottato un piano dei rischi; infine, ulteriore istanza avanzata dai delegati sindacali è stata l'adozione unilaterale della stipula del contratto collettivo integrativo, vista l'impossibilità di raggiungere l'accordo ai sensi dell'art. 40 co. 3 ter del D.Lgs. 165/2001. Il Sig. Iannaccone evidenzia in conclusione che fino ad oggi l'Ente ha dimostrato di non porre la dovuta attenzione alle rimozioni e alle difficoltà dei dipendenti in ordine, in particolare, all'attribuzione di mansioni non conformi alla qualifica, ai carichi di lavoro non correttamente distribuiti, alla carenza formativa e alle criticità ambientali.

La Dott.ssa MACRI' del Comune di Pogliano Milanese sottolinea che, in sede di trattativa, durante la fase di esame del preaccordo, i sindacati hanno sollevato la questione della pulizia degli uffici e hanno richiesto un incontro con i vertici dell'ente, che si sono impegnati per l'anno 2018, compatibilmente con le risorse in bilancio, a trovare una soluzione al problema. Successivamente, il preaccordo è stato sottoscritto da tutte le parti coinvolte nel giugno di quest'anno; chiede alla Dott.ssa Massa, data questa circostanza, se la stipula unilaterale del contratto appaia conforme a legge. Nei successivi incontri, i sindacati non hanno però inteso sottoscrivere l'accordo, avanzando contestualmente una serie di istanze; in particolare, per quanto riguarda la richiesta di adozione di un piano di formazione, evidenzia che lo stesso non è più attualmente obbligatorio. Ad oggi il Comune stanziava circa 12.000 euro annui ai fini della formazione, risorse queste che finora hanno fatto raggiungere buoni risultati. Pertanto la Giunta ha ritenuto che non fosse necessario adottare il



Prefettura di Milano

piano di formazione. A seguito di ciò, i sindacati hanno chiesto un coinvolgimento nella determinazione del fabbisogno formativo del personale: tale richiesta è stata accolta conformemente alle norme contrattuali, poiché l'Ente si è formalmente impegnato all'avvio di una procedura di condivisione tra posizioni organizzative e i dipendenti, i cui esiti verranno annualmente portati al tavolo della trattativa. Tale soluzione è stata ritenuta insufficiente dai sindacati, pertanto è stata proposta dai medesimi l'adozione di norme regolamentari in materia di formazione, misura che è stata condivisa dalla Giunta. Nonostante ciò, le sigle sindacali non hanno accettato la stipula del contratto, che non prevede l'adozione del piano di formazione. La Giunta ritiene di non dover adottare tale piano, in quanto il meccanismo attualmente in uso permette una maggiore e più rapida rimodulazione delle risorse in base alle esigenze concrete.

Ciò premesso, la O.S., considerata l'indisponibilità del Comune di accogliere le istanze rappresentate dai lavoratori, si dichiara non soddisfatta dalle risposte ricevute dalla medesima. Si prende atto dell'esito negativo del tentativo preventivo di conciliazione, richiamando l'attenzione sul disposto della legge 146/90 e smi e dagli accordi di settore.

Il Vice Prefetto Aggiunto

(Massa)

Comune di Pogliano Milanese

FP CGIL

CSA

RSU